



Caffè Romano, Varietà. Programma di sala, 1896 (ASCT, Collezione Simeom, C 3054).

di cioccolato, morbido e piacevole in bocca: il gianduia che, prima del concaggio ideato in Svizzera nel 1878 da Rudolph Lindt, era ritenuto il migliore d'Europa. La fortuna commerciale del **gianduiotto**, **primo cioccolatino incartato al mondo**, incominciò durante il Carnevale del 1865, grazie all'intraprendenza di Isidore Caffarel e Michele Prochet. Il *tramud* della capitale a Firenze, nel 1864, aveva creato una crisi profonda per Torino, con proteste e disoccupazione. L'anno successivo, l'amministrazione comunale decise di indire, con un finanziamento di 5mila lire, una gran festa in onore di Gianduia, la maschera cittadina amica del Risorgimento. Erano le **Giandueidi**: bancarelle e spettacoli dilagarono per le vie del cen-

tro storico e il nuovo cioccolatino alla nocciola ne divenne il protagonista. La città stava cambiando pelle rapidamente: nel quartiere Barriera di Milano nascevano gli opifici tessili, in quello di Regio Parco la Manifattura Tabacchi, lungo la Dora le концерie e nel 1899 in corso Dante fu inaugurato il primo stabilimento Fiat. Le **aziende per la produzione di caramelle** e cioccolato erano di dimensioni inferiori rispetto a quelle meccaniche, ma alcune fecero fortuna. I nomi di questi pionieri del cioccolato sono testimoniati da etichette gualcite e scatole di latta: **Beata & Perrone**, **Carlo Barocchetto**, **Andrea Barrera**, **Davit**, **De Coll**, **De Coster**, **Ferro & Groder**, **Pietro Gabutti**, la vedova **Giambone** (che per



Immagini pubblicitarie di celebri produttori di cioccolato e dolci torinesi: dall'alto, Moriondo & Gariglio, Cacao Talmone "Due Vecchi" e Venchi (Collezione privata).